



«Il Segno». Il volto di Cristo nell'arte, tratti che sono visibili nel quotidiano

Avanti dei pochi cenni relativi alle fattezze di Cristo lasciate dai Vangeli, molti artisti, nelle diverse forme espressive hanno cercato di colmare questo «vuoto» iconografico. In realtà, i tratti del Nazareno sono visibilissimi nel nostro quotidiano. Questa è la conclusione a cui giunge la «storia di copertina» del numero di marzo de *Il Segno*, il mensile ambrosiano in distribuzione nelle parrocchie a partire da domenica prossima. «Un Volto nascosto, eppure così amato» è il punto di partenza della riflessione iniziale del direttore, don Giuseppe Grampa, che ammette: «Nelle nostre case, i volti delle persone care vive o già morte occupano con le loro fotografie gli spazi più familiari, così che lo sguardo possa accarezzarli. Per Gesù non è possibile. E mi manca...». Letteratura, arte, teatro, cinema: questi

gli ambiti a cui appartengono i contributi seguenti. Dallo scrittore Ferruccio Parazzoli che medita sullo «sguardo che pone le domande ultime» all'esperto d'arte Andrea Dall'Asta, che compie un *excursus* tra le raffigurazioni del Cristo Pantocratore e del Cristo *Patiens*, fino alla testimonianza del pittore e scultore Alessandro Nastasio. Dalle considerazioni della storia del teatro Carla Bino («Gesù non si lascia rappresentare, si mostra e basta») e dell'attore Antonio Zanoletti, a quelle dell'esperto di cinema Guido Bertagna sul film su Cristo a lungo proiettato, ma mai girato dal regista russo Andrej Tarkovskij, fino all'«ossessione» farsesca di grande Ermanno Olmi: «Il volto di Cristo è nel volto di ogni uomo». Per poi chiudere con Eri De Luca, che quasi «sentenzia»: «È una divinità da ascoltare, non da vedere».

a Bareggio. «Mitici Angioletti», il piccolo coro in concerto per aiutare la missione in Bolivia

L'oratorio San Luigi di Bareggio organizza domenica 4 marzo, alle ore 16, presso il Cineteatro S. Luigi della parrocchia Santi e Nazaro e Celso, un evento musicale dedicato a tutte le famiglie con il piccolo coro «Mitici Angioletti». Il ricavato del concerto sarà devoluto all'associazione Aiuti Terzo Mondo (Lecco) per progetti missionari in Bolivia. La collaborazione di questa associazione missionaria di Oscar e Laura è un programma che vede giovani studenti universitari hanno vissuto insieme a don Andrea Rabassini la scorsa estate. «L'amicizia nata con Oscar e Laura, questi i nomi della coppia di missionari, e con le persone incontrate in Santa Cruz de la Sierra» spiega don



Rabassini - ci ha spinto a provare a fare qualcosa da qui, da casa. Ci ha spinti insomma a metterci in gioco con loro e per loro, a sostenere da qui, da casa nostra, le attività e le iniziative che abbiamo conosciuto e apprezzato nella nostra pur breve permanenza in terra di missione». L'Associazione Aiuti Terzo Mondo Onlus ha un sito (www.aiutiterzomondo.org) dove si può trovare una breve storia dell'avventura missionaria di Oscar e Laura e una panoramica delle iniziative e dei progetti che l'associazione sta portando avanti da più di 15 anni in Africa e in America Latina. Per le prenotazioni del concerto rivolgersi presso Ottica di Bareggio (via Concordia 15) oppure chiamare al numero 333.8454347.

convegno il 28-29



Trasmettere la fede: caso teologico

Che cosa significa la responsabilità di «trasmettere la vita»? E che cosa vuol dire, oggi, la cura della «qualità della vita»? Che cos'è «voler bene» nell'orizzonte dell'umano condiviso? E che cosa comporta la custodia dell'integrità dell'umano per le «generazioni future»? «Di generazione in generazione. La trasmissione dell'umano nell'orizzonte della fede» è il tema del convegno di studio che la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale organizza martedì 28 e mercoledì 29 febbraio presso la propria sede (via dei Cavalieri del Santo Sepolcro, 3 - Milano). I lavori saranno aperti dal preside monsignor Franco Giulio Brambilla, Vescovo di Novara. Interverranno studiosi dell'Università degli Studi di Pavia, della Cattolica di Milano, della Facoltà Teologica di Milano e della Faculté de Théologie de Bruxelles. Concluderà il convegno monsignor Giuseppe Angelini della Facoltà Teologica di Milano. Per informazioni: tel. 02.863181; sito: www.teologiamilano.it.



mostra. La gioia della festa, il calore della famiglia: al Pime il meraviglioso mondo della pittura naïf dell'America Latina

di LUCA FRIGERIO

Alfabeto, senza dimora, emarginato perché considerato mezzo matto. Così però a dover dipingere con colori e arnesi di fortuna, su improvvisate superfici: muri, tegole, finestre. Eppure Francisco Domingo da Silva, vagabondo fra le terre dell'Amazzonia, aveva un talento eccezionale per la pittura. Le sue mani dipingevano belve dalle fauci spalancate, uccelli dal piumaggio come l'arcobaleno, uomini e donne dai volti segnati e dal sorriso trattenuto: cromie vivacissime e figure di una realtà trasognata, quasi a riecheggiare quelle che Antonio Ligabue andava tracciando nella bassa emiliana più o meno negli stessi anni, in una comunanza umana e spirituale, prima ancora che artistica. Come Ligabue, infatti, anche da Silva è considerato un maestro della pittura naïf. Forse il più grande, il più geniale fra i latinoamericani. Tanto che, dalle favelas di Fortaleza e Recife, le sue opere sono approdate in alcuni dei più importanti musei di arte contemporanea del mondo. Chi voglia farsene un'idea, può visitare oggi la bella mostra proposta dal Museo Popoli e Culture del Pime a Milano, che oltre ad alcuni

derato il patriarca della pittura naïf in Honduras. Così come Peralta era sarto, Chex contadino, Botex falegname, Chéry barbuiere e benzinaio... Maria Teresa Salarrué, scomparsa nel 1994, era una suora: ma anche poetessa, scrittrice e illustratrice di libri per l'infanzia, tanto da essere considerata fra le principali personalità culturali del Salvador moderno. «Artigiani del colore, insomma, le cui opere mostrano, per lo più, scorci prospettici approssimativi, figure stranamente proporzionate, dettagli esagerati, ingigantiti, surreali... Eppure, o forse proprio per questo, si tratta di dipinti affascinanti, bellissimi nella loro coinvolgente vivacità. Dipinti che non vogliono rappresentare la realtà così com'è (pretesa che questi nostri pittori giudicherebbero inutile, prima ancora che assurda), ma che aspirano semmai a trasformarla, a reinventarla, a trasfigurarla, senza per questo tradirla, in un mondo che ha gli accenti della fiaba e della semplicità, in una quotidianità che sembra voler vivere di poesia. Un «reale meraviglioso», appunto, come recita il titolo stesso della rassegna milanese. Ed è una questione di sguardo, prima ancora che di ragionamento. Quello sguardo amorevole e «ingenuo» - questo, del resto, significa il termine «naïf» - che si posa sulle cose più care, sui volti più noti: quelli che circondano l'artista, che ne costituiscono il suo vissuto, il suo presente, il suo passato e, probabilmente, il suo futuro. Ed ecco allora queste «processioni» di uomini e donne, queste famiglie che siedono e salgono per monti e contrade, che si incontrano, che si abbracciano. Ecco la gioia della festa, la responsabilità di lavoro, il colore che si fa musica e canto. Un ritratto dell'umana avventura, in fondo più vero del vero. Fino al 15 luglio presso il Museo Popoli e Culture del Pime a Milano (via Mosè Bianchi, 94), da lunedì al sabato (9-12.30 e 14-18). Per informazioni, tel. 02.43820379 - www.museopopoliculture.it.



mercoledì 29



Educazione e cinema con Viganò

Mercoledì 29 febbraio, alle 18, alla Fondazione culturale Ambrosiana (via delle Ore, 3 - Milano), si presenta il libro di monsignor Dario Edoardo Viganò «Carri maestri. Da Susanne Bier a Gianni Amelio i registi si interrogano sull'importanza dell'educazione» (Citadella editrice, pagine 304, euro 17). Il volume è curato dall'autore, che attraverso le sue rappresentazioni cinematografiche, anche con interviste a registi di fama internazionale quali Gianni Amelio e Susanne Bier. All'incontro - a cura dell'Ambrosiana e dell'Acc (Associazione cattolica esercenti cinema) - oltre all'autore, intervengono monsignor Carlo Facendini (Vicario episcopale per l'Educazione scolastica), Marco Carzozzi (presidente dell'Ambrosiana), Innocente Pessina (preside del Liceo Berchet) e Riccardo Rippani (attore). Introdurrà don Davide Milani (presidente dell'Acc Diocesi di Milano). L'ingresso è libero. Al termine sarà offerto un aperitivo. Info: tel. 02.86464053.

Il Concilio e la Chiesa povera di Dossetti e Lercaro

In occasione del 50° anniversario del Concilio Vaticano II, che verrà celebrato il prossimo 11 ottobre 2012, la Libreria Paoline (via Francesco Albani, 21 - Milano) propone un ciclo di incontri per riscoprire lo spirito e i contenuti attraverso le voci di testimoni e protagonisti. Nel secondo appuntamento, domani alle ore 18, interverrà don Corrado Lorefice, presbitero della Diocesi di Noto, autore del volume «Dossetti e Lercaro. La Chiesa povera e dei poveri nella prospettiva del Concilio Vaticano II» (Paoline, 376 pagine, 22 euro). Il volume (nella foto), attraverso una minuziosa ricostruzione, basata in massima parte su fonti inedite, riporta alla luce l'influsso dossettiano sul famoso discorso pronunciato dal cardinale Giacomo Lercaro il 6 dicembre 1962 durante i lavori della 35ª Congregazione Generale, e rilancia la riflessione sulla Chiesa povera e dei poveri, uno dei primi temi affrontati dall'assise ecumenica. Info: tel. 02.43851240.



Bambini in Ambrosiana

Il prossimo incontro in Pinacoteca Ambrosiana (piazza Pio XI, 2 - Milano) riservato ai bambini dai 5 agli 11 anni si terrà domenica 4 marzo dalle ore 15 alle 17. Sono in programma la visita guidata e attività laboratoriali. Nel frattempo i genitori potranno seguire dapprima il percorso guidato e poi proseguire individualmente la visita mentre i bambini si sposteranno per il laboratorio. È necessaria la prenotazione. Ingresso per ogni bambino 15 euro; ingresso per ogni adulto 10 euro. Per prenotazioni: tel. 348.7728303; e-mail: ragazzi@ambrosiana.it.

Le Ultime Cene dei maestri: dal 7 marzo un corso al San Fedele

L'Ultima Cena, fulcro del mistero cristiano, è uno degli episodi evangelici più raffigurati nella storia dell'arte occidentale. Proprio a questo tema il Centro Culturale San Fedele dedica un percorso fra arte e fede nel tempo di quaresima. Quattro appuntamenti in cui Luca Frigerio (autore del recente volume «Cene Ultime», Ancora Edizioni) presenterà alcune straordinarie opere dedicate alla Cena del Signore, dai mosaici di Ravenna agli splendidi rilievi della scultura romanica, dai mirabili affreschi di Giotto alla raffinata pittura di Beato Angelico, dalle sorprendenti tavole dei maestri fiamminghi alle composizioni rinascimentali del Chirlandello e del Perugino: fino a quel capolavoro assoluto che è il Cenacolo di Leonardo da Vinci. Gli incontri, con proiezione di immagini, si terranno a Milano presso la Galleria San Fedele (via Hoeppli 3), nei mercoledì 7, 14, 21 e 28 marzo, dalle ore 18 alle 19.15. Per informazioni e iscrizioni: tel. 02.86352233.



in libreria.

Una guida per gli allenatori in campo e nella vita

«Fare squadra» è l'obiettivo vero di ogni bravo allenatore: è uno degli elementi essenziali in ogni sport di gruppo. «Fare squadra» è anche il titolo della nuova pubblicazione (In Dialogo, pagine 48, euro 4) a cura della Commissione Sport della Diocesi di Milano, con interventi di Valerio Bianchini, Paola Piola e dell'equipe del nuovo calcio. Per vincere una partita e un campionato non bastano grandi campioni, se questi non sono accompagnati da giocatori e allenatori che si dedicano con cura a tutti i livelli della preparazione degli atleti. Attraverso le competenze e le testimonianze di esperti e sportivi, questo agevole sussidio fornisce indicazioni utili a chiunque allenati una squadra e abbia a cuore una formazione efficace e complessiva di ogni atleta. Il «sogno» di un allenatore, i giochi più adatti alle diverse fasce d'età, le esercitazioni mirate a sviluppare non solo il corpo ma anche il carattere e la personalità degli sportivi, sono gli elementi chiave che conducono a sentirsi parte di squadra: non solo in campo, ma anche nella vita.